



ONERI GESTIONE CORRENTE	2012	2013	Var. 2012-2013	Var. %
Spese degli organi dell'Istituto	625.192,51	738.411,05	113.218,54	18,11
Spese per il personale	37.878.574,68	35.995.438,49	-1.883.136,19	-4,97
Spese per l'acquisto dei beni di consumo e servizi	10.466.886,43	10.663.202,59	196.316,16	1,88
Altri oneri	4.223.345,62	2.714.924,19	-1.508.421,43	-35,72
Totale	53.193.999,24	50.111.976,32	-3.082.022,92	-5,79

Nel dettaglio:

a) le *spese degli organi dell'Istituto*, pari a 738 mila euro, riguardano esclusivamente gli oneri per indennità di carica, oneri previdenziali e assistenziali e rimborso spese di missione sostenuti dall'IVASS relativi ai soli due Consiglieri nominati con effetto dal 1° gennaio 2013; il Presidente dell'IVASS, infatti, non percepisce alcuna indennità dall'Istituto in quanto già Direttore Generale di Banca d'Italia. Il minor onere sostenuto nel 2012 è correlato alle disposizioni introdotte dalla legge istitutiva dell'IVASS che hanno soppresso con effetto 6 luglio 2012 le funzioni del Consiglio dell'ISVAP (composto dai 6 consiglieri), lasciando in capo al Presidente le funzioni di Commissario straordinario pro tempore;

b) le *spese per il personale*, pari a 36 milioni di euro, comprendono le seguenti voci:

	2013	%
22.2.1 - Retribuzioni Fisse Personale	20.729.407,16	57,6%
22.2.4 - Retribuzioni Variabili Personale	3.738.462,12	10,4%
22.2.5 - Buoni pasto dipendenti	230.403,30	0,6%
22.2.6 - Oneri Prev.li e Ass.li (quota fissa)	4.978.821,62	13,8%
22.2.8 - Oneri Prev.li e Ass.li (q.ta Variabile)	1.617.446,82	4,5%
22.2.9 - Altre uscite per il personale	27.057,82	0,1%
22.2.11 - Contrib. annui Assist.Sanitaria	860.068,00	2,4%
22.2.12 - L.T.C.	59.799,66	0,2%
22.2.13 - TFR (q.ta mensile previdenza integrativa PREVIGEN)	64.804,99	0,2%
22.2.14 - TFR (q.ta mens. prev. Integr. CASSA PREV. DIP.I)	493.668,96	1,4%
22.2.15 - Previdenza complementare (PREVIGEN mensile)	285.835,15	0,8%
22.2.16 - Prev. Complem. (CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI annua)	378.591,12	1,1%
22.2.17 - Cral	60.000,00	0,2%
22.2.18 - Compensi per lavoro straordinario	1.155.388,47	3,2%
22.2.22 - Premio polizza TFR INA (dipendenti)	1.199.957,31	3,3%
22.2.23 - Premio assicur. cumulativa infortuni dirigenti	2.408,75	0,0%
22.2.24 - Premio assicuraz. cumulativa infortuni dipendenti	113.317,24	0,3%
Totale	35.995.438,49	100%

Il personale in servizio al 31 dicembre 2013 è composto da 360 unità (363 unità al 31 dicembre 2012 e 370 al 31 dicembre 2011), di cui 9 con contratto a tempo determinato. Informazioni dettagliate sul personale dell'IVASS sono fornite nella Relazione sulla gestione del Presidente.

Si osserva che anche per il 2013 è stato disposto, ai sensi del D.P.R. n. 122 del 4 settembre 2013, il blocco dei rinnovi contrattuali dei dirigenti e dei dipendenti, riconoscendo unicamente gli adeguamenti a titolo di indennità di vacanza contrattuale.

Nel prospetto di rendicontazione economica della spesa del personale per centri di costo è evidenziata la ripartizione dei costi per Servizi e Uffici, ante e post riorganizzazione dell'Istituto. Le poste indicate nel prospetto dettagliano parzialmente il dato iscritto a conto economico nelle voci "spese per il personale" e "oneri tributari".



c) le spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi, pari a complessivi 10,7 milioni di euro, sono costituite dalle seguenti voci:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPORTO	%
22.3.1 - Accertamenti sanitari	11.092,29	0,10%
22.3.3 - Indennità missioni all'interno	610.368,62	5,72%
22.3.4 - Rimborso spese missioni all'interno	766.879,74	7,19%
22.3.5 - Biglietti aerei / ferrov. nazionali ag.viaggi	132.204,91	1,24%
22.3.7 - Indennità missioni all'estero	82.149,49	0,77%
22.3.8 - Rimborso spese missioni all'estero	157.990,10	1,48%
22.3.9 - Biglietti aerei / ferrov. internazionali ag.viaggi	254.718,52	2,39%
22.3.10 - Corsi di aggiornamento professionale	133.608,62	1,25%
22.3.11 - Canone locazione sede	3.348.427,03	31,40%
22.3.12 - Canone locazione altri locali	605,00	0,01%
22.3.13 - Oneri accessori locali sede	181.132,61	1,70%
22.3.14 - Spese telefoniche (telefonia fissa)	51.355,75	0,48%
22.3.15 - Spese telefoniche (telefonia mobile)	28.586,86	0,27%
22.3.16 - Spese per l'energia elettrica	268.351,86	2,52%
22.3.17 - Spese fornitura acqua	9.225,60	0,09%
22.3.18 - Spese fornitura gas	50.575,66	0,47%
22.3.19 - Manutenzione locali	21.761,71	0,20%
22.3.20 - Manutenzione ordinaria mobili	585,60	0,01%
22.3.22 - Manutenzione ordinaria macchine ufficio	1.790,80	0,02%
22.3.23 - Manutenzione impianti tecnologici	12.808,93	0,12%
22.3.24 - Manutenzione ed esercizio automezzi	4.897,45	0,05%
22.3.25 - Giornali e pubblicazioni periodiche	32.868,97	0,31%
22.3.26 - Libri e CD Rom	4.707,93	0,04%
22.3.27 - Cancelleria e altro materiale di consumo	93.732,87	0,88%
22.3.28 - Vestiario e divise	880,88	0,01%
22.3.29 - Altre spese informatiche	59.385,70	0,56%
22.3.30 - Collegamenti per ufficio stampa	62.182,63	0,58%
22.3.31 - Accesso banche dati	42.860,73	0,40%
22.3.33 - Assistenza sistemistica	136.423,00	1,28%
22.3.34 - Manutenzione hardware e software	932.827,39	8,75%
22.3.35 - Locazione operativa	198.216,78	1,86%
22.3.40 - Prestazioni professionali	210.309,40	1,97%
22.3.41 - Commissione esami idoneità intermediari	2.779,50	0,03%
22.3.43 - Collegi garanzia	296.164,15	2,78%
22.3.45 - Riunioni EIOPA	2.057,00	0,02%
22.3.47 - Spese postali	172.322,26	1,62%
22.3.48 - Spese postali per riscossione contributi	73.685,45	0,69%
22.3.49 - Canoni noleggio macchine ufficio e attrezzature	31.938,68	0,30%
22.3.50 - Canoni noleggio automezzi	6.490,32	0,06%
22.3.51 - Spese facility management	641.771,81	6,02%
22.3.52 - Spese per trasporti e custodia esterna	67.462,64	0,63%
22.3.53 - Archivio esterno Servizio intermediari e periti	42.517,44	0,40%
22.3.54 - Vigilanza locali	226.908,78	2,13%
22.3.55 - Premi di assicurazione	37.815,07	0,35%
22.3.56 - Spese per esami idoneità	102.668,50	0,96%
22.3.57 - Spese per lavoro interinale	859.807,40	8,06%
22.3.59 - Servizi riscossione contr. intermediari e periti	61.365,80	0,58%
22.3.60 - Piccole consumazioni e catering	36.988,34	0,35%
22.3.61 - Spese per rapporto annuale ISVAP	18.392,00	0,17%
22.3.62 - Altre spese	346,81	0,00%
22.3.63 - Pubblicazioni G.U. e bandi gara	22.519,75	0,21%
22.3.64 - Altre spese di pubblicità	1.609,50	0,02%
22.3.65 - Traduzioni	12.999,86	0,12%
22.3.66 - Pubblicazioni	4.914,10	0,05%
22.3.67 - Organizzazione convegni e congressi	2.074,00	0,02%
22.3.68 - Spese per revisione contabile	33.550,00	0,31%
22.3.69 - Servizi installazione e configurazione	540,00	0,01%
Totale	10.663.202,59	100%



Nell'allegato A sono riepilogati, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di contabilità, gli impegni pluriennali del 2013 derivanti da contratti stipulati in esercizi precedenti, con l'eccezione delle obbligazioni derivanti da accordi contrattuali inerenti il trattamento economico del personale.

d) gli *Altri oneri*, pari a 2,7 milioni di euro, sono costituiti dalle seguenti voci:

ALTRI ONERI	IMPORTO	%
22.4.1 - Quote EIOPA	432.148,07	15,92%
22.4.2 - Altre q.te iscrizione Organismi naz.li e inter.li	6.140,00	0,23%
22.4.3 - Spese per Trasferimenti	2.263.155,18	83,36%
22.4.4 - Restituzioni e rimborsi diversi	13.480,94	0,50%
Totale	2.714.924,19	100,00%

In particolare le *Spese per trasferimenti*, pari a 2,3 milioni di euro, sono costituite da:

- 1,7 milioni di euro, per contributi versati dall'IVASS al Garante per la protezione dei dati personali (1,6 milioni di euro) e alla Commissione di garanzia della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (100 mila euro) ai sensi dell'art. 523 della Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) che ha esteso agli anni 2013, 2014 e 2015 gli obblighi di contribuzione dettati dalla Legge 191/2009 (Finanziaria del 2010) a favore delle predette Autorità;
- 510 mila euro, per contributi dovuti a CONSAP spa, ai sensi dell'art. 13, comma 37, della Legge n. 135/2012 a copertura degli oneri da questa sostenuti per la gestione del Centro di Informazione;
- 53 mila euro, per somme dovute allo Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013)⁴.

4.4 Rettifiche di valori e accantonamenti

L'importo complessivo di 486 mila euro comprende, tra l'altro, 271 mila euro relativi all'accantonamento effettuato al "Fondo Svalutazione Crediti" e 172 mila euro per ammortamenti *hardware* e *software*.

4.5 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 13 mila euro, si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per interessi passivi (12 mila euro) relativi alla linea di credito concessa dal Banco di Brescia per il periodo aprile-luglio 2013.

4.6 Oneri tributari

Le imposte tributarie di competenza dell'esercizio, pari a 2,6 milioni di euro, sono rappresentate principalmente dal costo sostenuto per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (2,3 milioni di euro). Le restanti imposte comprendono, fra l'altro, la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (182 mila euro).

4.7 Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari, pari a 44 mila euro, derivano principalmente dall'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi svolta nel corso dell'esercizio, che ha generato

⁴ Ai sensi della Legge di Stabilità 2013, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le Autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 (66 mila euro) per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.



delle insussistenze del passivo, pari a 38 mila euro. Gli oneri straordinari, pari a 1 milione di euro, si riferiscono essenzialmente alle insussistenze dell'attivo derivanti dalle sopra citate operazioni di riaccertamento. Sono fra l'altro compresi 13 mila euro relativi alle spese di lite.

5. GESTIONE FINANZIARIA

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, assicurando che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite. La realizzazione di un avanzo indica che parte delle risorse non sono state spese. L'avanzo di amministrazione, come già evidenziato, deve essere messo a disposizione nell'esercizio successivo, come previsto dall'art. 335 del Codice che impone di considerare, nell'ambito del fabbisogno dell'esercizio successivo, la quota dell'avanzo dell'anno in corso.

5.1 L'avanzo di amministrazione

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2013 evidenzia un avanzo di amministrazione pari a 12,1 milioni di euro, che tiene conto, come evidenziato nella tabella seguente, della dinamica degli incassi e pagamenti e delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate nel corso del 2013.

FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	20.061.146,27
+ INCASSI COMPETENZA	60.793.068,68
+ INCASSI RESIDUI	1.549.603,54
- PAGAMENTI COMPETENZA	63.413.014,39
- PAGAMENTI RESIDUI	3.633.896,20
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	15.356.907,90
+ RESIDUI ATTIVI	2.237.810,67
- RESIDUI PASSIVI	5.476.874,76
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	12.117.843,81

Tale risultato è confermato anche dai seguenti metodi di calcolo:

Metodo 2	
AVANZO ANNO PRECEDENTE	17.528.338,12
+ ECONOMIE C/COMPETENZA	20.266.176,93
+ ECONOMIE C/RESIDUI	1.676.003,07
+ MAGGIORI ENTRATE C/COMPENZA	-26.473.308,07
+ MAGGIORI ENTRATE C/RESIDUI	-879.366,24
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	12.117.843,81



Metodo 3	
AVANZO ANNO PRECEDENTE	17.528.338,12
+ ACCERTATO C/COMPETENZA	61.777.987,15
- VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	879.366,24
- IMPEGNATO C/COMPETENZA	67.985.118,29
+ VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	1.676.003,07
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	12.117.843,81

La ripartizione tra avanzo disponibile (utilizzabile per il finanziamento delle spese programmate per l'esercizio 2014) e avanzo vincolato alla chiusura dell'esercizio 2013 è la seguente:

Avanzo disponibile	4.618.683,15
Avanzo vincolato, di cui:	7.499.160,66
- Prenotazioni d'impegno	258.436,67
- Fondo adeguamenti contrattuali	975.000,00
- Fondo giudizi pendenti	4.095.797,93
- Spese in c/capitale	2.169.926,06
Avanzo di amministrazione dell'esercizio	12.117.843,81

L'avanzo vincolato risulta composto dalle seguenti poste di bilancio:

- le *prenotazioni d'impegno*, trasferite all'esercizio successivo ex art. 18 del Regolamento di Contabilità, pari a 258 mila euro, si riferiscono a procedure di gara avviate nel corso dell'anno 2013 e non concluse entro l'esercizio⁵;
- il *fondo adeguamenti contrattuali*, ex art. 12 del Regolamento di contabilità, pari a 975 mila euro, è destinato alle spese per il personale relative agli aumenti periodici di anzianità (l'importo è pari all'economia sul capitolo di spesa vincolato da tale entrata);
- il *fondo giudizi pendenti*, ex art. 12 del Regolamento di contabilità, pari a 4,1 milioni di euro, è costituito per 4 milioni di euro dal fondo creato per accogliere le somme eventualmente dovute al personale IVASS qualora fosse riconosciuta la non applicabilità dell'art. 9, commi 17 e 21, della Legge n. 122/2010, che ha introdotto una serie di disposizioni per il comparto pubblico finalizzate a contenerne gli oneri di funzionamento e a generare risparmi di spesa per il bilancio dello Stato. I restanti 100 mila euro sono relativi alle economie di spesa del capitolo di gestione "Spese di lite" (nell'allegato B si fornisce l'elenco del contenzioso ancora in essere al 31.12.2013);
- le *spese in c/capitale*, ex art. 12 del Regolamento di contabilità, pari a 2,2 milioni di euro, comprendono il valore del Fondo Svalutazione Crediti e Fondo Rischi TFR per complessivi 906 mila euro e 1,3 milioni di euro pari allo stanziamento nel bilancio 2014 per la convenzione stipulata con il MiSE a maggio 2013, corrispondente alle somme già nella disponibilità dell'Istituto.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013, rispetto alla stima dello stesso effettuata in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2014 (10,5 milioni di euro, di

⁵ Si tratta in particolare di progetti relativi all'affidamento del servizio di gestione e archiviazione RUI (254 mila euro; l'importo indicato è relativo alla quota di spesa relativa alla sola annualità 2014) alla fornitura di materia di cancelleria (4 milioni euro).



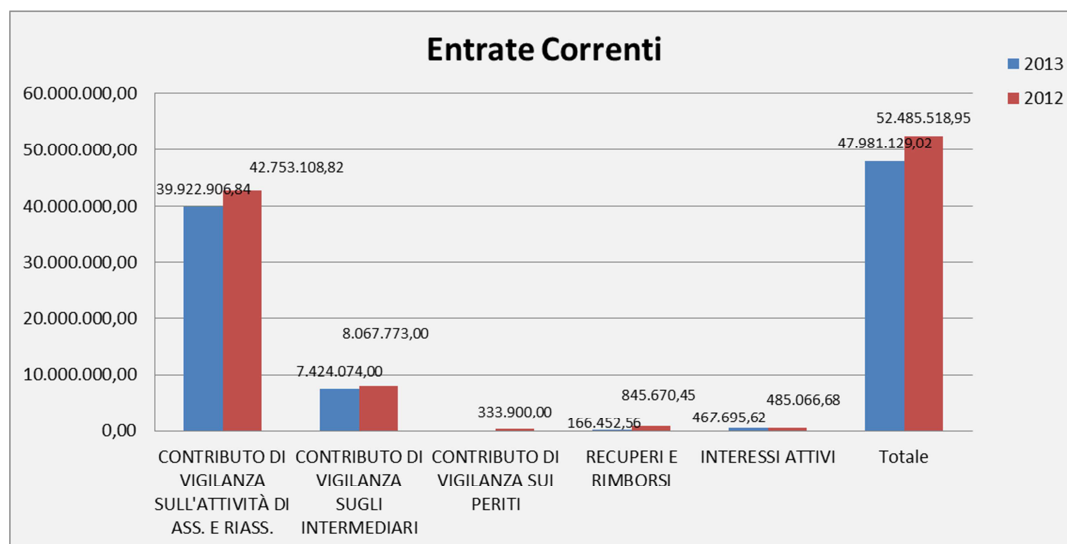
cui 2,7 milioni di euro quale avanzo disponibile e 7,8 milioni di euro quale avanzo vincolato) registra un incremento di 1,6 milioni di euro. Tale incremento deriva, tra l'altro, dall'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi 2004-2012 (800 mila euro).

5.2 Le entrate

Nel 2013 le entrate accertate, con esclusione delle partite di giro, sono pari a 47,9 milioni di euro (cfr. il *Rendiconto finanziario*) a fronte di 52,5 milioni del 2012. Le entrate correnti rappresentano il 99,9% del totale e sono così suddivise:

ENTRATE ACCERTATE	2012	Comp.%	2013	Comp.%	Var. % 2012 su 2013
CONTRIBUTO DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI ASS. E RIASS.	42.753.108,82	81,46	39.922.906,84	83,21	-6,62
CONTRIBUTO DI VIGILANZA SUGLI INTERMEDIARI	8.067.773,00	15,37	7.424.074,00	15,47	-7,98
CONTRIBUTO DI VIGILANZA SUI PERITI	333.900,00	0,64		0,00	-100,00
RECUPERI E RIMBORSI	845.670,45	1,61	166.452,56	0,35	-80,32
INTERESSI ATTIVI	485.066,68	0,92	467.695,62	0,97	-3,58
Totale	52.485.518,95	100,00	47.981.129,02	100,00	-8,58

Il grafico seguente evidenzia la ripartizione delle entrate correnti accertate negli anni 2012/2013.

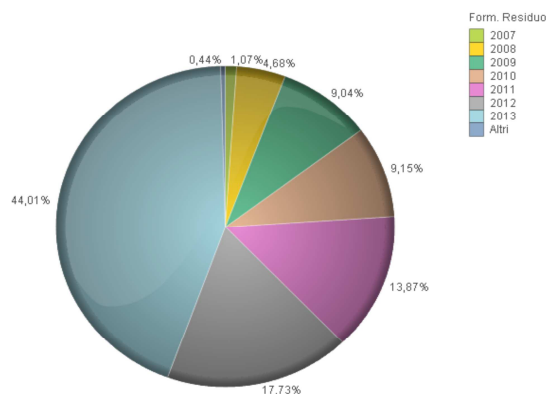


Le altre entrate, pari a 71 mila euro, si riferiscono a trasferimenti per la realizzazione del Progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (40 mila euro) e trasferimenti per il Preventivatore unico (31 mila euro).

La gestione dei residui attivi (cfr. il *Rendiconto finanziario*) complessivamente pari a 2,2 milioni di euro, evidenzia che circa il 44% delle somme ancora da incassare deriva dall'esercizio 2013, mentre la restante parte è da imputarsi principalmente agli esercizi 2009-2012.

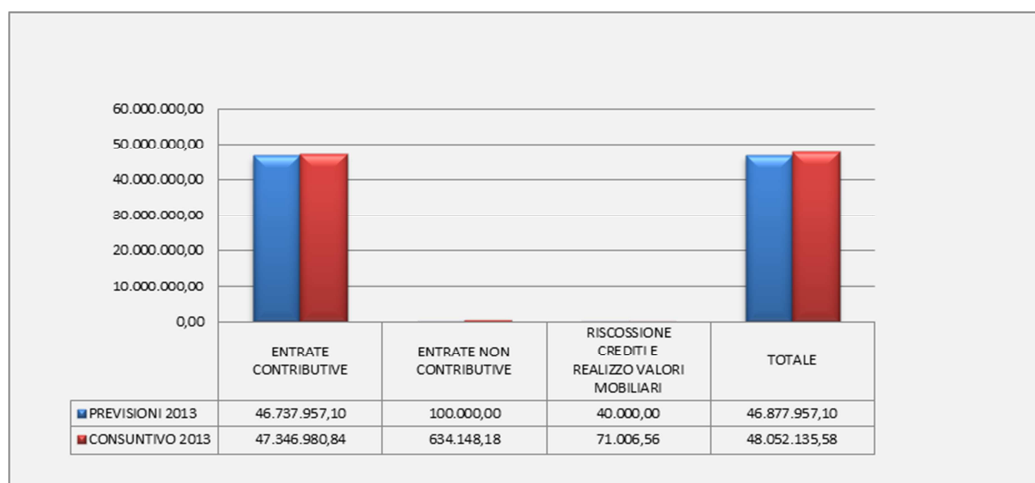
ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

IVASS



La tabella e il grafico che seguono evidenziano gli scostamenti delle entrate accertate 2013 rispetto alle previsioni definitive.

ENTRATE	PREVISIONI 2013	CONSUNTIVO 2013	DIFFERENZA
ENTRATE CORRENTI, di cui	46.837.957,10	47.981.129,02	1.143.171,92
ENTRATE CONTRIBUTIVE	46.737.957,10	47.346.980,84	609.023,74
ENTRATE NON CONTRIBUTIVE	100.000,00	634.148,18	534.148,18
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI B. PATR., RISCOS. DI CREDITI E REALIZZO VAL. MOB.	0,00	0,00	0,00
RISCOSSIONE CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI	40.000,00	71.006,56	31.006,56
TOTALE	46.877.957,10	48.052.135,58	1.174.178,48



Le maggiori entrate (+1,2 milioni di euro) rispetto alle previsioni definitive derivano essenzialmente dal maggior accertamento delle entrate contributive a carico delle imprese

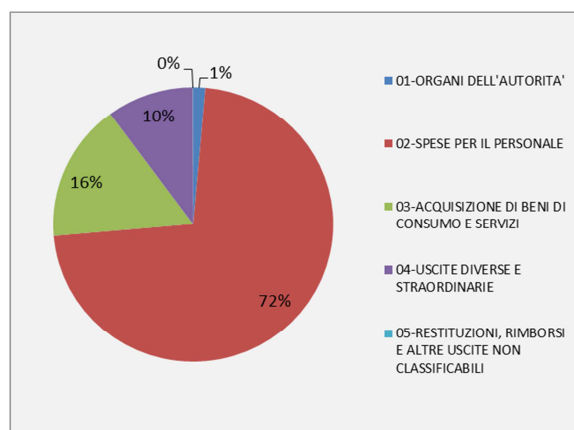


(+600 mila euro) e di quelle non contributive per interessi attivi e recuperi e rimborsi diversi (+534 mila euro).

5.3 Le uscite

Nel 2013 le somme impegnate, con esclusione delle partite di giro, ammontano a 54,3 milioni di euro (cfr. il *Rendiconto finanziario*), in decremento del 2,51% rispetto all'esercizio precedente (55,6 milioni di euro). Le uscite correnti (53 milioni di euro) rappresentano il 97,7% del totale mentre il restante 2,3% (1,3 milioni di euro) è rappresentato dalle uscite in conto capitale.

Come evidenziato dal grafico seguente, la struttura della spesa corrente è caratterizzata da un elevato grado di rigidità essendo costituita per il 72% da spese per il personale.



La spesa del personale, pari a 38,3 milioni di euro, è composta dalle seguenti voci:

Somme Impegnate	2012	Comp. %	2013	Comp. %	Var. % 2013 su 2012
010201 - RETRIBUZIONI E ONERI ACCESSORI PER IL PERSONALE DI RUOLO	25.082.208,45	64,70	24.665.694,75	64,42	-1,66
010202 - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE DI RUOLO	6.611.680,85	17,05	6.660.792,21	17,40	0,74
010203 - ALTRE USCITE PER IL PERSONALE	2.707.246,18	6,98	2.327.548,17	6,08	-14,03
010204 - COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1.013.243,48	2,61	1.155.388,47	3,02	14,03
010205 - ACCANTONAMENTO TFR	1.330.000,00	3,43	1.199.957,31	3,13	-9,78
010206 - ASSICURAZIONI RELATIVE AL PERSONALE	102.461,44	0,26	107.799,71	0,28	5,21
010207 - ACCERTAMENTI SANITARI	21.914,40	0,06	15.897,85	0,04	-27,45
010208 - INDENNITÀ E RIMBORSI PER MISSIONI ALL'INTERNO	1.046.636,96	2,70	1.509.453,27	3,94	44,22
010209 - INDENNITÀ E RIMBORSI PER MISSIONI ALL'ESTERO	651.367,54	1,68	492.481,57	1,29	-24,39
010210 - AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	201.597,33	0,52	152.778,01	0,40	-24,22
Totale	38.768.356,63	100,00	38.287.791,32	100,00	-1,24

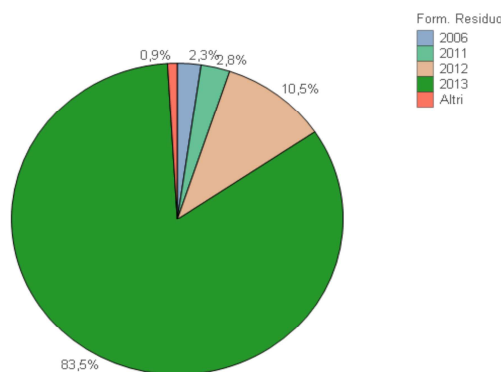
Tra le uscite diverse dal personale rientrano le spese per l'acquisizione di beni e servizi, pari a 8,6 milioni di euro (circa il 16% del totale) che riguardano:



Somme impegnate	2012	Comp. %	2013	Comp. %	Var. % 2013 su 2012
010301 - CANONI DI LOCAZIONE E ONERI ACCESSORI	3.420.832,30	39,09	3.537.737,61	40,99	3,42
010302 - UTENZE	410.534,65	4,69	400.496,30	4,64	-2,45
010303 - MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI E IMMOBILI	81.147,95	0,93	33.564,64	0,39	-58,64
010304 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	121.755,41	1,39	129.754,76	1,50	6,57
010305 - ACQUISTO DI PRODOTTI HARDWARE E SOFTWARE	84.903,96	0,97	46.238,64	0,54	-45,54
010306 - NOLEGGIO, MANUTENZIONE E ASSISTENZA PRODOTTI HARDWARE E SOFTWARE	1.279.245,00	14,62	1.525.583,94	17,68	19,26
010307 - SELEZIONE DEL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
010308 - CONSULENZE E COLLABORAZIONI	706.385,23	8,07	535.847,81	6,21	-24,14
010309 - ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A CONGRESSI, CONVEGNI E ALTRE MANIFESTAZIONI	7.161,75	0,08	4.131,00	0,05	-42,32
010310 - PRESTAZIONI DI ALTRI SERVIZI	2.558.188,90	29,23	2.325.687,07	26,95	-9,09
010311 - SPESE DI RAPPRESENTANZA	38.551,13	0,44	55.422,34	0,64	43,76
010312 - PUBBLICITÀ	25.325,54	0,29	24.129,25	0,28	-4,72
010313 - TRADUZIONI E PUBBLICAZIONI	17.589,77	0,20	12.308,98	0,14	-30,02
TOTALE	8.751.621,59	100,00	8.630.902,34	100,00	-1,38

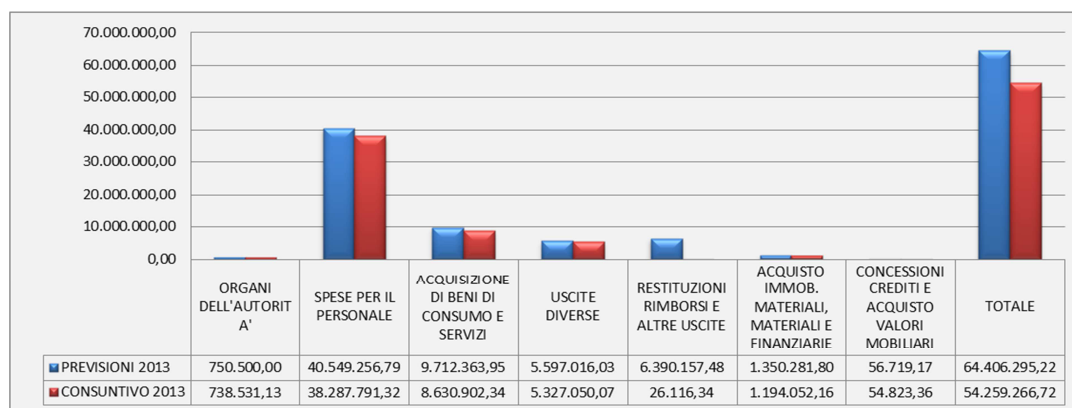
Le altre spese di natura corrente riguardano le uscite diverse e straordinarie, pari a complessivi 5 milioni di euro (circa il 10% del totale), rappresentate quasi esclusivamente da trasferimenti ad altre Autorità (2,3 milioni di euro) ed oneri tributari e finanziari (2,7 milioni di euro).

La gestione dei residui passivi (cfr. il *Rendiconto finanziario*) complessivamente pari a 5,5 milioni di euro, evidenzia che circa l'83,5% delle somme ancora da pagare deriva dall'esercizio 2013, mentre la restante parte è da imputarsi principalmente all'esercizio 2012.



La tabella e il grafico che seguono evidenziano gli scostamenti degli impegni di spesa 2013 rispetto alle previsioni definitive.

USCITE	PREVISIONI 2013	CONSUNTIVO 2013	DIFFERENZA
ORGANI DELL'AUTORITA'	750.500,00	738.531,13	-11.968,87
SPESE PER IL PERSONALE	40.549.256,79	38.287.791,32	-2.261.465,47
ACQUISIZIONE DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	9.712.363,95	8.630.902,34	-1.081.461,61
USCITE DIVERSE	5.597.016,03	5.327.050,07	-269.965,96
RESTITUZIONI, RIMBORSI E ALTRE USCITE	6.390.157,48	26.116,34	-6.364.041,14
ACQUISTO IMMOB. MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE	1.350.281,80	1.194.052,16	-156.229,64
CONCESSIONE CREDITI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI	56.719,17	54.823,36	-1.895,81
TOTALE	64.406.295,22	54.259.266,72	-10.147.028,50



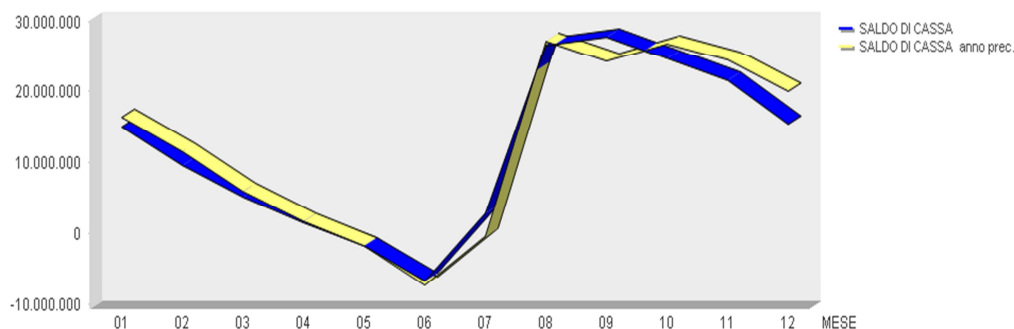
Le minori uscite (- 10,1 milioni di euro) rispetto alle previsioni definitive derivano essenzialmente dai seguenti elementi: decremento delle uscite derivanti da “Restituzioni, rimborsi e altre uscite non classificabili” (- 6,3 milioni di euro), le cui economie di spesa sono confluite nell’avanzo vincolato a titolo di Fondo giudizi pendenti e Fondo adeguamenti contrattuali; minori spese per il personale (- 2,3 milioni di euro) e minori spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (- 1,1 milioni di euro).

5.4 La gestione della liquidità

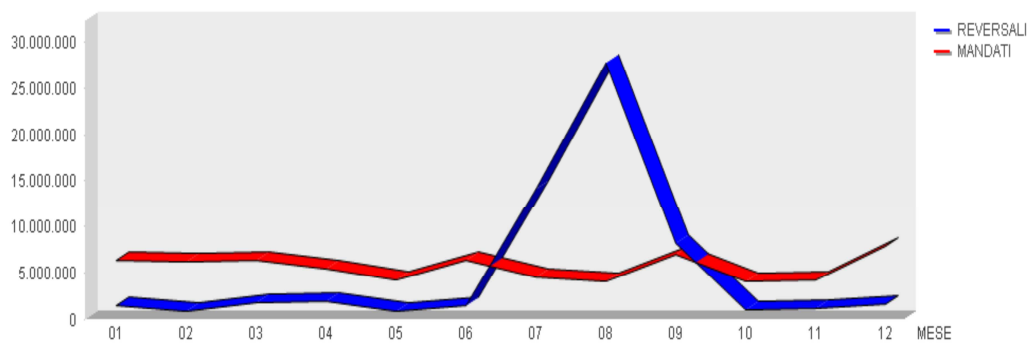
I saldi di cassa, presso l’istituto tesoriere, risentono della struttura di bilancio dell’Istituto che si caratterizza dall’obbligo di tener conto dell’avanzo di amministrazione dell’esercizio precedente nell’ambito del fabbisogno dell’esercizio successivo, determinando, quindi, a pareggio, la misura dei contributi a carico delle imprese.

Tenuto conto che l’avanzo costituisce una disponibilità non liquida, ma solo finanziaria, l’Istituto si trova nella condizione di dover utilizzare, nel periodo aprile-luglio, la linea di fido concessa dall’Istituto tesoriere fino all’incasso dei contributi dei soggetti vigilati.

Il saldo di cassa presso il Banco di Brescia segue la *trend* indicato:



La tabella che segue evidenzia l’andamento degli ordinativi di incasso (reversali) e di pagamento (mandati) nel corso del 2013:



L'IVASS incassa i contributi di vigilanza solo a partire dal mese di luglio mentre sostiene uscite di cassa costanti nel tempo, tenuto conto che le spese sostenute hanno prevalentemente natura corrente.

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO DI ESERCIZIO 2014
IVASS**



Sommario

Premessa	3
1. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	3
1.1 La vigilanza su imprese e intermediari; le procedure di liquidazione	3
1.1.1 La vigilanza prudenziale sulle imprese italiane	3
1.1.2 La vigilanza cartolare su intermediari	5
1.1.3 La vigilanza sulle procedure di liquidazione	5
1.2 La vigilanza ispettiva	5
1.3 Banche dati e antifrode	6
1.4 L'attività internazionale, normativa e macroprudenziale	6
1.4.1 L'attività internazionale	6
1.4.2 L'attività normativa	7
1.4.3 L'attività macroprudenziale	7
1.5 L'attività statistica e di studio	7
1.6 La tutela dei consumatori	8
1.7 Le sanzioni	9
1.8 Attività del Collegio di garanzia	10
1.9 La gestione del contenzioso	10
1.10 La gestione del Registro Unico degli intermediari (RUI)	10
1.11 I sistemi informativi e le attività progettuali	11
2. L'ATTIVITA' INTERNA	11
3. LA GESTIONE CONTABILE	13
4. I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	14



Premessa

La legge istitutiva dell'IVASS, emanata con l'intento di riformare l'attività di vigilanza nel settore assicurativo, ha imposto di operare nell'ambito di rigidi vincoli di natura economica in un'ottica di riduzione delle spese (blocco pianta organica¹, tetto al bilancio², obbligo di finanziamento a favore di altri organismi³).

In termini di uscite impegnate, il bilancio di esercizio 2014 si è chiuso con un livello di spesa sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (54,2 milioni di euro a fronte di 54,3 milioni di euro).

Nonostante un contesto di accresciuto impegno istituzionale, il raggiungimento di tale risultato è stato reso possibile grazie ad ulteriori interventi di contenimento delle spese e alle sinergie realizzate con Banca d'Italia, soprattutto in campo tecnologico.

Nel corso del 2014 l'IVASS ha continuato a concentrare i suoi sforzi sulle attività connesse con nuovi compiti attribuiti *ex lege* all'Istituto e in, particolare, sul cambio di approccio imposto dal nuovo regime di vigilanza europeo (*Solvency II*). La sua piena operatività è attesa dal 1° gennaio 2016 ma sono già in corso di adozione iniziative concrete (c.d. *interim measures*) per il rapido adeguamento di norme, procedure, processi di vigilanza e infrastrutture, con conseguente potenziamento delle risorse dedicate.

A ciò si è aggiunto il consistente impegno nella realizzazione di importanti iniziative progettuali avviate in materia r.c. auto (*in primis* l'archivio informatico antifrode e, in un prossimo futuro, il nuovo Preventivatore) nonché la costante attenzione alla tutela del consumatore.

E' proseguito, inoltre, il percorso di integrazione con la vigilanza bancaria che porterà a un maggior allineamento sia sul piano normativo (proponendo emendamenti al Codice delle Assicurazioni) sia soprattutto sul piano dei metodi di vigilanza ispettiva e cartolare.

Nel mese di maggio è stato dato avvio al progetto per l'introduzione del sistema di protocollazione informatica e gestione del flusso documentale in formato digitale (CAD), che verrà realizzato mediante l'utilizzo della procedura in uso in Banca d'Italia. Tale soluzione si è resa necessaria per adeguare le procedure IVASS relative alla gestione della corrispondenza, del flusso documentale e dei procedimenti alle norme in vigore in materia di protocollo informatico e di Codice dell'Amministrazione digitale.

La relazione del Presidente sulla gestione è prevista dall'art. 27 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'IVASS, approvato dal Consiglio nella seduta del 5 giugno 2013; essa fornisce le informazioni riguardanti l'attività svolta dall'Istituto e i risultati conseguiti (art. 32 del citato Regolamento).

1. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1.1 La vigilanza su imprese e intermediari; le procedure di liquidazione

1.1.1 La vigilanza prudenziale sulle imprese italiane

La vigilanza sulle imprese di assicurazione e riassicurazione sta subendo una profonda trasformazione per effetto della prossima entrata in vigore del nuovo regime denominato *Solvency II*.

Esso si articola in una serie di regole a diversi livelli, il primo dei quali è la *Solvency II Framework Directive* (2009/138/EC); questa è stata adottata nel 2009 e recentemente

¹ La pianta organica dell'Istituto è stata bloccata a 355 dipendenti (quelli in servizio alla data di cessazione dell'Isvap) laddove quella dell'ISVAP, determinata per legge nel 1999, era di ben 400 unità.

² Come termine di raffronto è stato posto il bilancio consuntivo 2012.

³ In particolare, la partecipazione alle entrate del Garante per la protezione dei Dati personali e della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.



aggiornata (14 aprile 2014) in funzione delle misure introdotte con il trattato di Lisbona e delle previsioni del Regolamento (1094/2010) con il quale è stata istituita l'EIOPA (Direttiva Omnibus II).

Per favorire il graduale passaggio alle nuove regole, l'EIOPA ha approvato delle linee guida (cosiddette "*preparatory guidelines*") che anticipano alcuni aspetti relativi alla *governance*, alla valutazione prospettica dei rischi (sulla base dei principi ORSA), al *reporting* di vigilanza e all'esame preliminare dei modelli interni di valutazione dei rischi (cd. *pre-application*)⁴.

Al riguardo, l'IVASS ha modificato la propria normativa regolamentare in materia di *governance*, richiesto alle imprese di inviare le proprie relazioni sul *Forward looking Assessment of Own risks*, avviato l'attività per ricevere il *reporting* di vigilanza ed è stato impegnato in 7 processi di *pre-application*. Nell'ambito di tale attività ha effettuato 46 visite *on site* presso le imprese interessate.

Contestualmente agli impegni connessi con la suddetta nuova attività e a parità di risorse umane e informatiche, l'Istituto ha continuato a svolgere i compiti specifici della vigilanza prudenziale: verifica della stabilità patrimoniale dei gruppi e delle imprese di assicurazione e di riassicurazione italiane nonché della loro sana e prudente gestione mediante il costante monitoraggio dei rischi e delle criticità che emergono dalla situazione tecnica, finanziaria e patrimoniale.

Riferimento organico per i funzionari dell'Istituto è la "Guida all'attività di Vigilanza", che definisce il nuovo processo di controllo prudenziale iterativo e integrato, finalizzato a esprimere un giudizio motivato sulla rischiosità dell'azienda (valutazione *risk-oriented*).

La vigilanza si è svolta nei confronti di 131 imprese autorizzate a esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa, di cui 2 rappresentanze di Stati terzi. Di queste, 69 operano nei rami danni, 50 nei rami vita e 12 sono multiramo.

Nell'ambito della normativa *interlocking*, sono proseguiti i monitoraggi sui potenziali conflitti d'interesse per i membri degli organi sociali delle imprese, sulla base del Protocollo di intesa sottoscritto con Banca d'Italia, Consob e AGCM; nel corso dell'anno sono stati effettuati interventi volti a chiarire la posizione di soggetti titolari di più cariche sia in diverse imprese assicurative che in altre società operanti nei settori bancario e finanziario.

L'Istituto ha seguito, sotto il profilo tecnico, i ricorsi presentati dalle 14 imprese nei confronti delle quali sono stati avviati, nel corso del 2011, procedimenti sanzionatori in materia di obbligo legale a contrarre nel ramo r.c. auto. A causa della elevata tecnicità della materia, il Giudice Amministrativo ha disposto la consulenza tecnica d'ufficio.

Si è conclusa nel gennaio 2014 l'operazione di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin Finanziaria in Fondiaria-Sai, autorizzata con provvedimento del 25 luglio 2013.

Sono proseguite le iniziative di vigilanza sulle imprese del Gruppo Carige e in particolare sull'impresa danni che hanno portato, tra l'altro, alla richiesta di rafforzamento patrimoniale finalizzato al mantenimento di un margine di solvibilità prospettico pari al 120%. Inoltre, sono state svolte azioni di vigilanza nei confronti della società Le assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana in ordine all'ingente credito nei confronti dei soci assicurati per premi non rimessi relativi agli esercizi 2013 e precedenti e alla *governance*.

Con riferimento all'attività di vigilanza sui gruppi internazionali, nel corso del 2014 l'Istituto ha organizzato 7 *college* in qualità di *Lead Supervisor* ed ha preso parte come membro a 30 *college* nei quali il ruolo di coordinatore è attribuito ad altre autorità di vigilanza.

In relazione alla vigilanza sui conglomerati finanziari sono stati esaminati i risultati, relativi al bilancio 2013 e alla semestrale 2014, derivanti dall'applicazione delle disposizioni regolamentari in materia di adeguatezza patrimoniale del conglomerato. L'Ivass ha organizzato 2 *Fi.Co. of Supervisors* per conglomerati a prevalente attività assicurativa; per

⁴ Attraverso il modello interno di valutazione del rischio il fabbisogno di capitale delle imprese di assicurazione non sarà più determinato in funzione di parametri standard, ma in relazione ai profili specifici di rischio dell'impresa. Il modello interno su cui calcolare il capitale di vigilanza sarà oggetto di una procedura di approvazione da parte dell'Istituto.